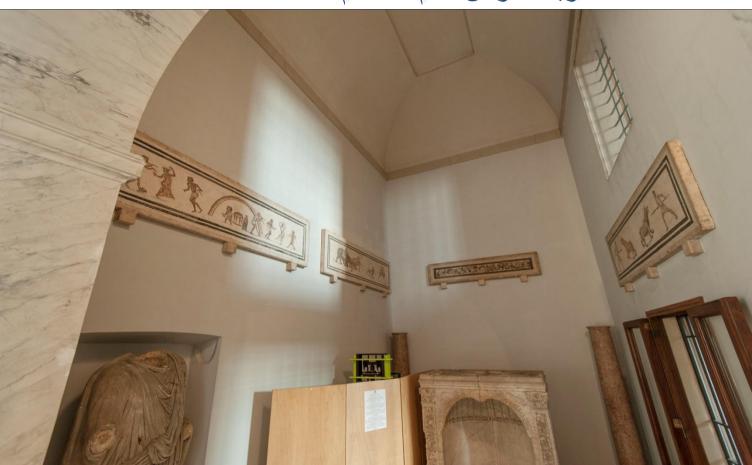


### FLOOR MOSAICS

La collezione dei mosaici romani nei Musei Vaticani è una delle più antiche di questo genere: i primi pannelli musivi, infatti, entrarono nelle raccolte vaticane già all'inizio del Settecento e si proseguì fino a tutto l'Ottocento con l'inserimento a pavimento di opere musive.

# ALLESTIMENTO DEL 1711 AS DISPLAYED IN 1711

طريقة العرض للعام 1711م

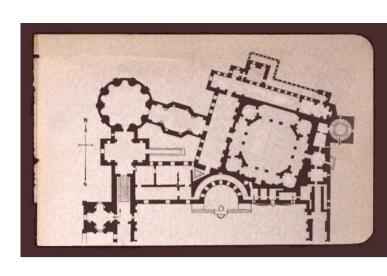


E' all'inizio del XVIII secolo che fu acquisito nelle raccolte vaticane il primo gruppo di mosaici provenienti da Santa Sabina. Si trattava però in questo caso di frammenti di pavimento riadattati a pannelli parietali, così come era stato in uso fino ad allora, in quanto il pannello di piccole dimensioni meglio si adattava ad essere inserito come elemento di arredo.



# MUSEO PIO CLEMENTINO

1770

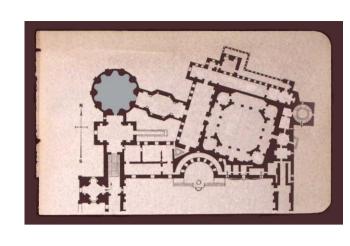






Il Papa Pio VI invece, alla fine del 1700, volle costruire nuove sale espositive espressamente dedicate a contenere anche pavimentazioni con antichi mosaici in un contesto coerente, che richiamasse l'architettura romana.

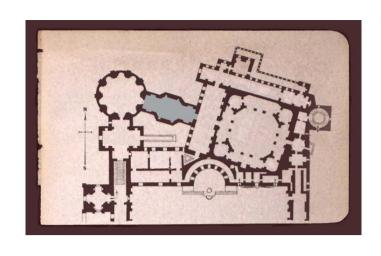
#### SALA ROTONDA





La Sala Rotonda, perciò, fu costruita a imitazione del Pantheon,

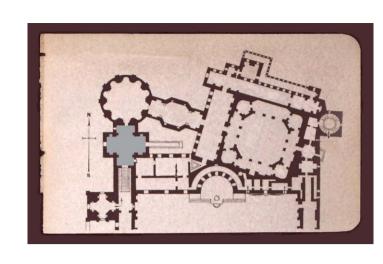
### SALA DELLE MUSE





la Sala delle Muse e la Sala a Croce Greca riproponevano le grandi aule termali e così via.

#### SALA CROCE GRECA



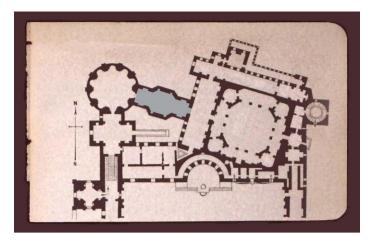


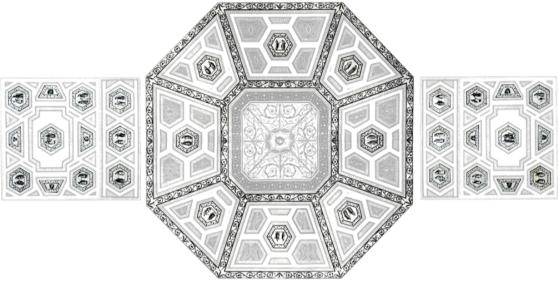
I mosaici, dunque, vengono utilizzati con il compito di suggerire la giusta prospettiva al visitatore e di dare le chiavi di lettura del museo, da un lato finalizzata alla tutela e alla valorizzazione di un patrimonio comune, dall'altro come fonte di ispirazione per gli artisti.

o le grandi aule termali e così via.

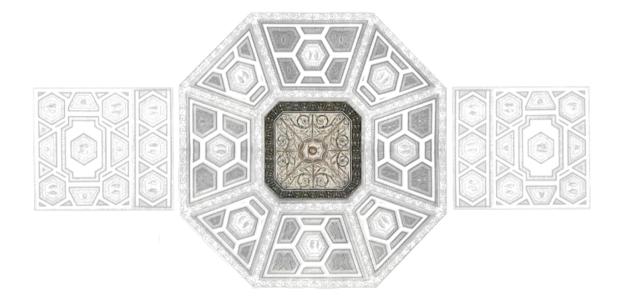


#### SALA DELLE MUSE





Nella Sala delle Muse, ora non più esposti, furono inseriti i mosaici a soggetto teatrale,



e quello con l'emblema di Medusa della prima metà del III sec d. C. proveniente dagli scavi di Palazzo Caetani.





Da un punto di vista tecnico, poi, il trasferimento di manufatti così grandi costituiva un'impresa complessa e rischiosa. A mettere in atto i delicati distacchi dal sito originario e successivamente alla ricollocazione in sede espositiva, erano i mosaicisti di quel periodo.



A Roma, infatti, a partire dagli ultimi trent'anni del Cinquecento, era fiorita una scuola di mosaicisti per la decorazione della nuova Basilica di San Pietro, che erano al tempo stesso artisti e restauratori, e ai quali vennero quindi affidati gli interventi sui mosaici del Museo Vaticano.

I mosaici romani furono attivamente ricercati, con scavi espressamente condotti dall'amministrazione pontificia o mediante acquisti da privati, per essere inseriti nei pavimenti delle nuove grandiose sale del museo. Inoltre, a differenza di quanto era avvenuto fino ad allora, non si trattava di pannelli musivi di modeste dimensioni, ma di interi pavimenti di decine di metri quadri, adattati, a ricoprire quelle superfici.

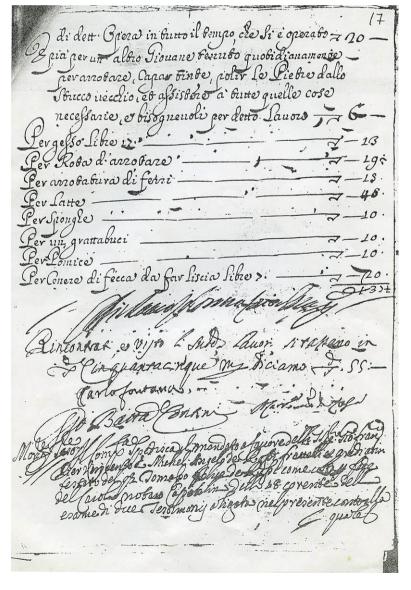
Per quanto riguarda il distacco e la ricollocazione in museo dei pavimenti a mosaico antichi, non sono stati trovati grafici o descrizioni dettagliate in merito ai sistemi utilizzati, ma è possibile ugualmente formulare ipotesi inerenti alle varie fasi di lavorazione, in base a documenti che testimoniano pagamenti per lavori svolti e materiali utilizzati - e anche, per ciò che gli attuali restauri hanno permesso di riscontrare nelle tipologie dei materiali rinvenuti durante le recenti lavorazioni.

ELENCO DEI MATERIALI UTILIZZATI
PER IL DISTACCO DEL MOSAICO PER
LA SALA DELLE MUSE NEL 1775

LIST OF MATERIALS USED TO DETACH THE MOSAIC FOR THE SALA DELLE MUSE IN 1775

قائمة المواد التي تم استعمالها من أجل

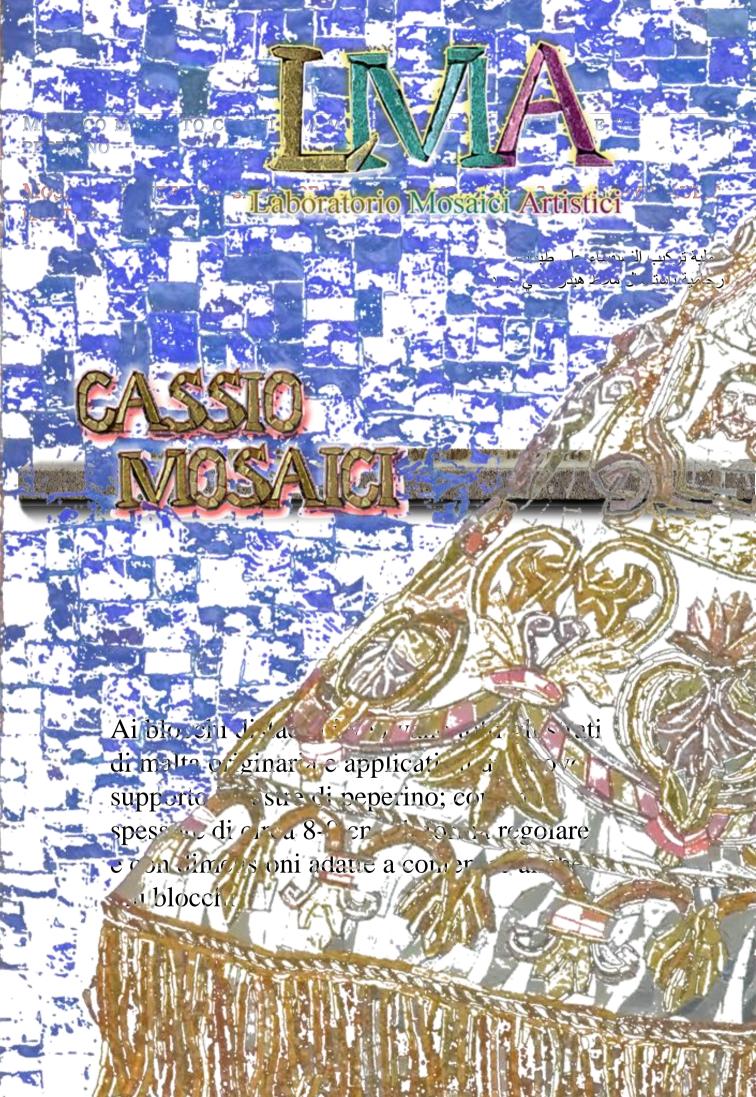
اقتلاع فسيفساء الميوزات في عام 1775م







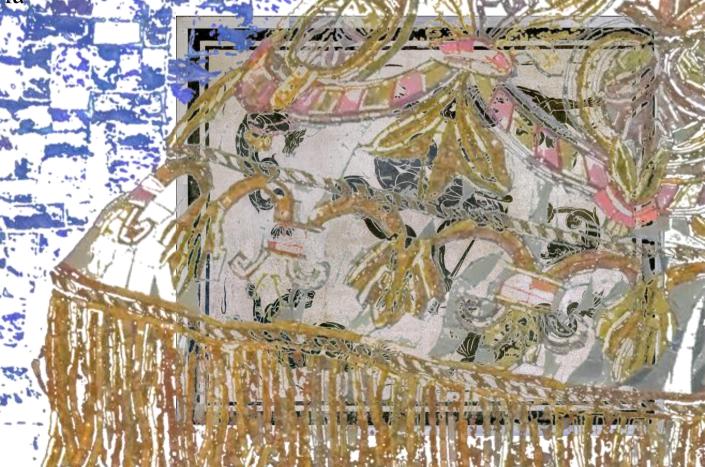






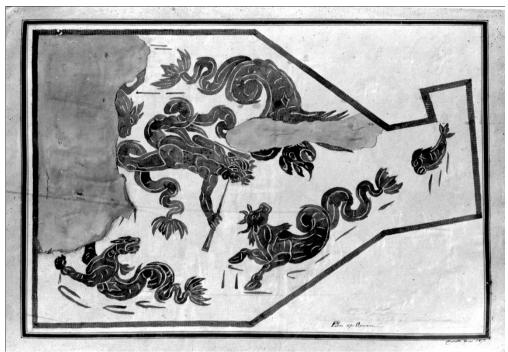


Ognico Wall And Composizione del nucre pavimente, a cui seguiva l'integrazione sel posto, dell'ancitate ima para elli. Quello che va liamo è il mossico a cuam ema munico nella si la composizione della co



#### PRIOR TO DETACHMENT IN 1821

حالة الفسيفساء في عام 1821م قبل القيام بالاقتلاع من الموقع الأصلي



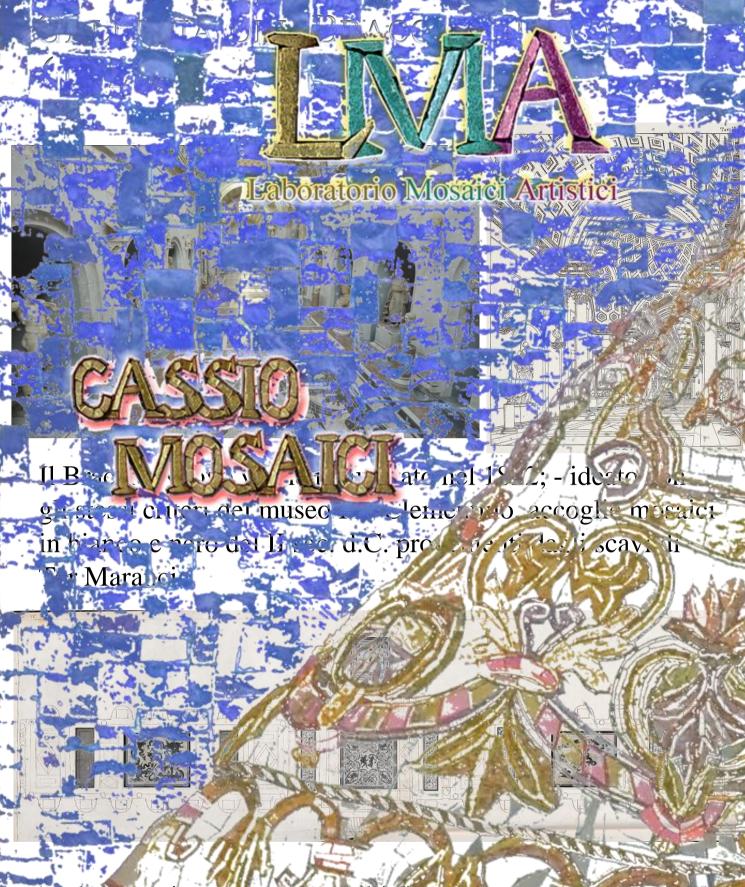
I restauri però — se così possiamo continuare a chiamare interventi anche molto pesanti — avvenivano con una notevolissima capacità mimetica e una scrupolosa attenzione a mantenere, per quanto possibile, le caratteristiche iconografiche e stilistiche dell'originale.

DOPO IL MONTAGGIO
PRESSO LA GALLERIA DEL
BRACCIO NUOVO NEL 1825

AFTER INSTALLATION IN THE BRACCIO NUOVO GALLERY IN 1825

حالة الفسيفساء بعد تركيبه في القاعة "Braccio Nuovo" في عام 1825م





Anche questi mostici, sia quelli é atras con escencio de marino em la secono de la consecució de così come apparato modificatione de la consecució de la consec





Supo mosaici che devono sestence, ogni and allegazione di maioni di misimoni e che hanno de odocezione deviana funciona stori di zata all'interco della recorsi di visita





Ic Jamal LZ

to la mal LZ

to la policie La constant sue
proprie La constant sue

solidità, contacte de l'idemento carbonation (Caff);

Pavnello pietra di Paperin peperin Osia, panels

Mary name provocato an expire a provocato an expire a postanent de la causa de

Pendit in the egante of

THE incite of the restament

mara di connessum ra le tessere, favorito ca che da sistemi errati il pulitura propieta di pavimenti, na causi vili pulitura e la consegue de la consegue de

Te No suit più la suit più la

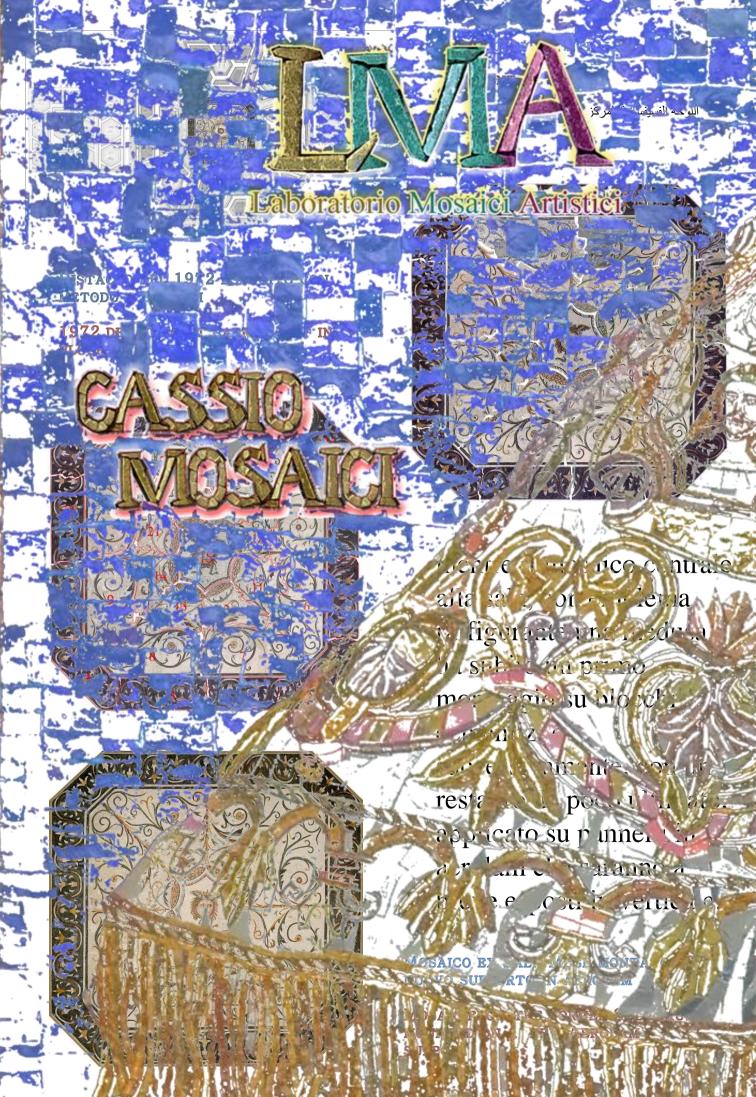


dei vis production de la la compromessa as entire cario de la gracio del gracio de la gracio de la gracio de la gracio de la gracio de

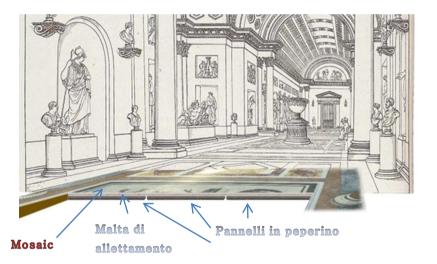


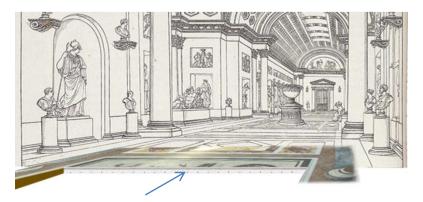






Entrambi le tecniche d'intervento messe in atto nel passato presentano gravi svantaggi: l'intervento a danno avvenuto, ha comportato una continua manomissione delle opere già ampiamente rimaneggiate, senza affrontare le cause del deterioramento.





nuovo sottofondo in calcestruzzo new concrete substrate

La rimozione dei pavimenti dalle sale ha provocato la cancellazione del progetto espositivo originario, alti costi per la realizzazione dell'intervento e l'esposizione in verticale in nuovi ambienti espositivi.

La prima soluzione presa in esame, di fronte ad una così preoccupante situazione, è stata quella del distacco dei mosaici, con la rimozione delle lastre di peperino di supporto al mosaico e la successiva applicazione in loco su un nuovo piano di sottofondo.

Questo sistema avrebbe garantito l'adesione del tessuto musivo ad una nuova malta di allettamento, e la rimozione del problema dei movimenti statici, salvaguardando in questo modo ciò che di originario era rimasto delle opere. Tuttavia, oltre ad essere un intervento traumatico e maggiormente costoso, avrebbe comportato una lenta progressione dei cantieri di lavoro, influenzando in modo negativo la vita del museo stesso, poiché, la posizione dei mosaici nella maggior parte dei casi, non permetteva alternative al flusso dei visitatori e avrebbe imposto la chiusura temporanea di parti del Museo. Questa soluzione è stata dunque esclusa, in quanto per un Museo, tra i più noti e visitati al mondo da persone provenienti da ogni parte del pianeta, avrebbe comportato ricadute negative sotto il punto di vista d'immagine ed economico. Si è dunque scelto di indirizzare la strategia d'intervento verso soluzioni di minor impatto applicabili all'intera collezione e ripetibili in futuro secondo un piano di manutenzione ordinaria che permettessero contestualmente

l'allestimento dei cantieri su porzioni delle superfici,

mantenendo aperti i percorsi di visita.



Il Laboratorio per il Restauro dei Molacologia del Esboratorio di Accervia dei dei Sonatorio di S

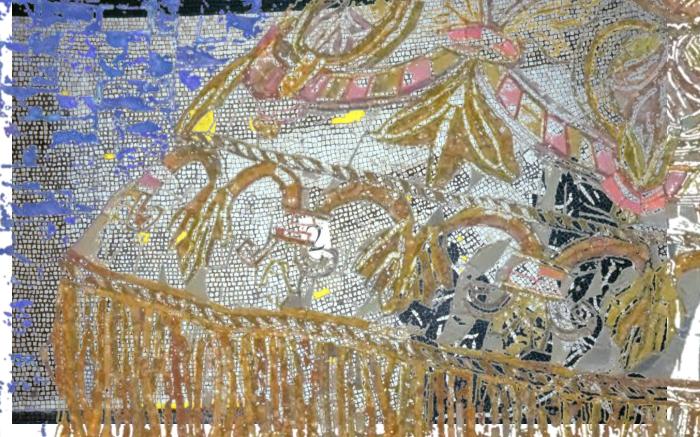


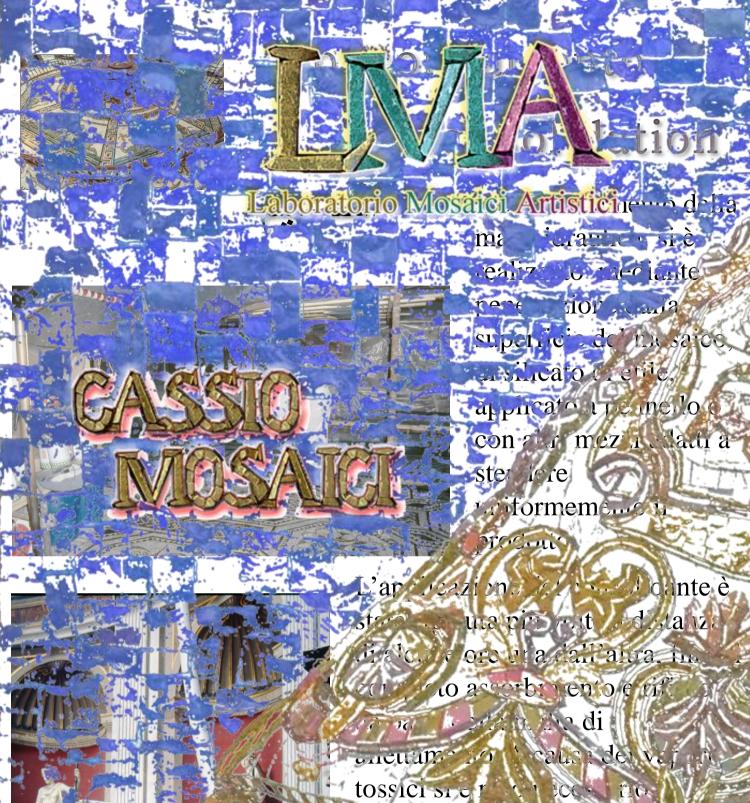












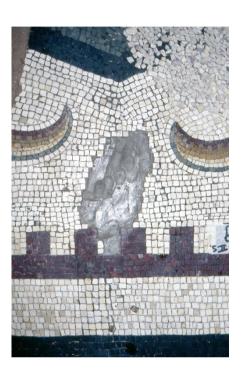
stronomo. Il processor de la construit

construit de la construit

co



Le attuali integrazioni sono state realizzate in modo mimetico allo scopo di ricucire la lettura dell'insieme decorativo, già compromesso dal punto di vista ottico dai precedenti interventi, affidando alle fotografie e alle mappature grafiche il compito di documentarne la presenza.





#### COMPOSIZIONE MALTA MORTAR COMPOSITION

المواد المستعملة لتحضير الملاط

-calce idraulica (lafarge) -hydraulic lime الكلس الهيدروليكي	2
–polvere di marmo –marble dust بدرة الرخام	1
caolino caolin (کاولین) الطین الابیض	0,5

La malta utilizzata per l'allettamento delle tessere è stata formulata per permettere una buona aderenza su tutti i tipi di supporto o intonaci che si trovano nello strato di sottofondo, ovvero, la pietra di peperino, la malta idraulica a base di calce e pozzolana, lo stucco ad olio e le malte cementizie inserite nei più recenti restauri. La malta è stata realizzata unendo calce idraulica, con polvere di marmo e caolino, nelle proporzioni 2-1-0.5.



A completamento della procedura è stata eseguita una pulitura finale della superficie del mosaico con la rimozione dei residui delle lavorazioni. Per velocizzare e migliorare tale procedura, si è utilizzato lo stesso macchinario usato in precedenza per la pulitura iniziale, sostituendo in questo caso la spazzola con un disco in feltro, azionato senza l'ausilio di detergenti, ma solo con acqua. Sempre con lo stesso macchinario, ma con un feltro più morbido, si è infine applicata una cera nutriente e protettiva per i marmi.



Ad oggi, la campagna di salvaguardia dei mosaici, è stata estesa a circa 900 metri quadrati di superfici e si è conclusa proprio da pochi mesi.



entivaçõesti dei singui mer, em ar reste con conzione, curaco dan'Amministratione dei Musei Vati ni. Coni abora vio di restauro del Museo trasmette un programme de la constante de l sy ge continuation of the successive, the nec carie con il restaura, rechiero fotogico mer la diagnostica e la simul a 1993 Moonsum Con questo metodo e possibilitar a more el onicontar preve avati con elli disponibili a medicina questo intervento non mercono rilevano di Mente, in te l'applicazione di vesta ser plue e hemplica procedur ha mai i contrat dimprevisti tali da i ver altera sostan anto il calcolo proveni manto il creso irrat rirca Jun 15 has see and prudenten Torrection to example a a tract urc analis pavim t netro (11)

Her la tradición de la respectación de la respectac

Di cre ntità de alle il some le sone le cali del macrial de ati che mino ano a ci ca 20 eu orge estro quadrato de la compositatione de la consumo de la cons



Con questa spesa è stato quindi possibile interrompere la giornaliera perdita di tessere musive che avveniva soprattutto per quei pavimenti maggiormente esposti al passaggio dei visitatori e introdurre una metodologia d'intervento che permetterà di eseguire manutenzioni periodiche a basso costo.

La speranza è che i risultati di questo intervento possano durare ancora per molto tempo, almeno fino ad un lungo periodo dopo il mio pensionamento.

Questo pensiero porta alla tematica della formazione; attualmente il Vaticano consente di accedere a chi lo richiede, soltanto a brevi periodi di stage presso i laboratori di restauro, per un massimo di sei mesi; il mio augurio è quello, che questa possibilità venga trasformata in un progetto formativo, magari una scuola, nella quale preparare giovani direttamente sul campo, visto anche la possibilità di operare su una enorme vastità di tipologie di mosaico, dall'antico a quello medioevale fino al moderno.

